



Consiglio Regionale del Molise

**AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
CONS. SALVATORE MICONE**

SEDE

**Mozione ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento del Consiglio Regionale del Molise,
e ai sensi dello Statuto della Regione Molise.**

Oggetto: Chiusura scuole di ogni ordine e grado nella Regione Molise. Impegno al Presidente della Giunta Regionale.

I sottoscritti Consiglieri Regionali, del Gruppo Consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono che venga iscritta all'odg del prossimo Consiglio Regionale la seguente mozione:

PREMESSO CHE

- stiamo vivendo una delicata e critica situazione storica, che ci vede in prima linea nella difesa di noi stessi, dei nostri concittadini e dell'Italia nella lotta all'emergenza da Coronavirus;
- in data 11 marzo 2020, il Direttore dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus, valutato che il numero di casi di COVID-19 al di fuori della Cina è aumentato di 13 volte e il numero dei Paesi colpiti è triplicato, ha dichiarato "*COVID-19 può essere caratterizzato come una pandemia*";
- sono stati diversi D.P.C.M. dal 23 febbraio 2020 ad oggi;
- il nostro Paese sta attraversando la seconda ondata pandemica di COVID 19 e si trova in una fase di trasmissione sostenuta in comunità, in attesa, della quasi certa, terza ondata che è prevista nei mesi di gennaio-febbraio 2021;
- a differenza di quanto sperimentato nello stesso periodo dell'anno che volge al termine, disponiamo di maggiori conoscenze sulle caratteristiche del virus, di un'offerta diagnostica più raffinata, di strategie terapeutiche meno empiriche e di soluzioni organizzative e precauzionali meglio strutturate e certamente più affidabili;
- non bisogna dimenticare la dura lezione delle due ondate: gli operatori sanitari sono, accanto alla popolazione fragile e persino prima di essa, la categoria maggiormente a rischio, che non solo può costituire il bersaglio principale del virus, ma può anche fungere da amplificatore della sua diffusione;
- la Regione ha un doppio dovere nei confronti della comunità: quello di garantire la necessaria continuità assistenziale e quello di tutelare l'incolumità e la salute dei nostri operatori sanitari per evitare di innescare reazioni a catena;
- gli strumenti messi in campo per il contrasto della pandemia devono essere potenziati dall'adozione di un'ulteriore soluzione che, inizialmente prospettata come disponibile entro tempi non immediatamente esecutivi, si è affacciata come realizzabile nel mese di gennaio 2021: la vaccinazione;

VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da COVID-19; del 29 luglio 2020, con la quale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020; del 13 gennaio 2021, con la



Consiglio Regionale del Molise

quale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili è stato ulteriormente prorogato fino al 30 aprile 2021;

PREMESSO altresì CHE la situazione di emergenza e la necessità di accelerare i tempi per poter avere a disposizione dei vaccini sicuri ed efficaci hanno reso necessario il ricorso a procedure del tutto innovative e per tale motivo, parallelamente alla realizzazione degli studi pre-clinici e di quelli clinici di fase I, II e III, si è avviata la preparazione della produzione su scala industriale, ai fini della distribuzione commerciale, autorizzata dalle Agenzie regolatorie (per l'Europa l'EMA) che hanno compiuto i necessari approfondimenti, atti a garantire la sicurezza e l'efficacia del prodotto - caratteristiche queste che non possono essere messe in alcun caso in secondo piano - e concesso quindi un'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC);

VISTI

- il Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa;
- il Piano Vaccinale ad interim Emergenza Covid-19 Regione Molise;

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute del 19 febbraio 2021;

RICHIAMATE

- l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Molise n. 7 del 31 gennaio 2021 concernente "ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 1, comma 16, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33. Disposizioni relative al territorio comunale di Campomarino";
- l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Molise n. 9 del 7 febbraio 2021 concernente "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 1, comma 16, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33. Disposizioni relative ai territori comunali di Termoli, Acquaviva Collecroce, Casacalenda, Castelmauro, Civitacampomariano, Colletorto, Guardialfiera, Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montefalcone del Sannio, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Palata, Petacciato, Portocannone, Ripabottoni, Rotello, San Felice del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Tavenna e Ururi";
- l'ordinanza del Presidente Regione n. 11 del 20 febbraio 2021 avente ad oggetto ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nello specifico, fino al 7 marzo 2021, sono prorogate le misure nei territori comunali di Termoli, Acquaviva Collecroce, Campomarino, Casacalenda, Castelmauro, Civitacampomariano, Colletorto, Guardialfiera, Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Palata, Petacciato, Portocannone, Ripabottoni, Rotello, San Felice del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Tavenna e Ururi. Inoltre, le medesime disposizioni sono estese anche ai territori comunali di Bonefro, Lupara, Montelongo, Morrone del Sannio e Provvidenti;

APPRESO CHE a partire dal mese di gennaio si registra una forte diffusione della cosiddetta "variante inglese" del Covid-19, soprattutto in Basso Molise;



Consiglio Regionale del Molise

CONSIDERATA la situazione Covid-19 in Molise è molto grave e preoccupante, ad oggi sono presenti oltre casi di positività anche tra le fasce giovani e giovanissime della popolazione e si sono registrati decessi di trentenni;

VISTE le richieste delle organizzazioni sindacali in merito alla chiusura delle scuole;

TENUTO CONTO CHE dell'attuale stato di saturazione delle strutture ospedaliere regionali per quanto concerne la capacità di gestione del Covid-19, oltre che la mancanza di reparti di pediatria per la gestione dei giovanissimi;

RITENUTO CHE sia necessario porre in campo ogni iniziative legata alla totale prevenzione della diffusione del COVID 19;

CONSIDERATO CHE

- nella Regione Molise il numero di persone contagiate continua a salire e così anche i decessi; attualmente, 21 febbraio 2020, il numero dei contagiati è arrivato a oltre 9000 e che gli attualmente positivi sono oltre 1500 e si sono registrate in totale oltre 310 decessi;
- il Sistema Sanitario della nostra Regione è messo a dura prova dall'emergenza Coronavirus;
- non ci sono attualmente strutture sanitarie pubbliche, in particolare pediatriche, utili al diffondersi del contagio fra la popolazione di fasce di età scolare;

STANTE infine l'alta incidenza che si sta registrando in Molise dei decessi per Covid-19 rispetto al dato dei malati positivi e rispetto al numero della popolazione, si chiedono i seguenti numeri:

per quanto sopra esposto i Consiglieri Regionali

IMPEGNANO

il Presidente della Regione Molise:

- a **convocare il tavolo di confronto richiesto dalle Organizzazioni Sindacali** tutte al fine di valutare in modo collegiale le condizioni espresse nelle relazioni del Comitato Tecnico Scientifico e le ulteriori evidenze per verificare se ci sono le condizioni per la chiusura di alcune o di tutte le scuole nelle aree della regione diverse dalla zona rossa attualmente prevista nel Basso Molise (nei cui comuni i sindaci hanno proceduto ad emanare le relative ordinanze di chiusura);
- **prevedere di accelerare i vaccini per il personale scolastico, docente e non docente**, per arginare la diffusione accelerata della "variante inglese", attiva anche sui giovani e giovanissimi, soprattutto per via della mancanza di strutture ospedaliere in Molise utili a fronteggiare tale emergenza in corso;
- sperimentare a campione un sistema di **tamponi rapidi** per le scuole che accolgono personale o alunni provenienti da "zone rosse" regionali o extraregionali, in stretto collegamento con i centri di analisi presenti sul territorio regionale.

Campobasso, 23/02/2021